

RITRATTO DI UNA SIGNORA

di G. Sogni, inc. C. Piotti Pirola, 114x154 mm, Gemme d'arti italiane, a. I, 1845, p. 49

Ove, o nobile spirto, ove togliesti L'immagine, l'esempio al tuo concetto? La vita, il moto, l'armonia, l'affetto Che nell'anima tua, poi qui pingesti?

Qual lucido Immortal t'ha manifesti Così cari e begli occhi all'intelletto? La fronte, il labbro, l'ondular del petto Quasi sdegnoso delle ingrate vesti?

Un angelo vestir d'umana forma La tua mente ideava, e sempre invano Della eterea beltà cercavi un'orma.

Alfin raggiante di quel Bello arcano Questa innanzi t'apparve, e fu la norma Che ti fuse il Divino in volto umano.

Andrea Maffei